

Patto su clima ed energia: via libera dall'aula

■ «Pensare a una progettualità condivisa sulle esondazioni del Seveso, il drenaggio urbano e le isole di calore per unire, non solo sulla mappa, gli otto comuni della Valle del Seveso, da Lentate sul Seveso a Varedo, Meda e Desio». Per Simone Paleari, direttore Agenzia Innova21, deve essere questo uno degli obiettivi dell'adesione al "Patto dei Sindaci per il Clima e l'energia": il più grande movimento "dal basso" degli enti locali, per migliorare l'ambiente su scala mondiale. L'ordine del giorno è stato discusso durante l'ultimo

consiglio comunale. Tutti hanno votato a favore tranne l'Udc, astenuto. «Si tratta di una grande lotta al cambiamento climatico - ha sottolineato Paleari - Impiegni che vanno tradotti in progetti e scelte condivise». Per abbattere le temperature, contenere i fenomeni climatici estremi, come le bombe d'acqua, e regalare alle future generazioni un pianeta ancora vivibile Cesano Maderno cosa può fare? «Lavorare a livello sovracomunale, per ottenere finanziamenti e avviare progetti». Il Comune aveva già aderito al patto dei sindaci

nel 2009. «Allora l'obiettivo era ridurre entro il 2020 le emissioni di gas serra di più del 20 per cento. Abbiamo raggiunto questo target? Come?» ha chiesto il consigliere comunale Cristiano Crippa, "Con Bosio per Cesano". L'assessore all'Ecologia, Salvatore Ferro, non ha saputo dare un elenco preciso e i risultati, ha risposto che sono state intraprese diverse azioni come «l'efficientamento energetico di diverse scuole, il teleriscaldamento per togliere caldaie obsolete, lo sviluppo della rete ciclabile».



C.Mar.